



dall sinistra: Christian Rugo, Stefano Mazzolini (Vize-Präsident), Claudio Coradazzi (Comunità di montagna della Carnia), Ingo Ortner, Elisabeth Dieringer (EU-Abgeordnete), Nicola Cescutti (Confindustria FVG), Victoria Gailer (Karnische Werkstätten), Luca Scrignaro (Bgm. Paluzza), Ronny Rull (LAbg, Gemeindeverbandsvorsitzender), Enzo Unfer (ehem. Direktor der Europäischen Investitionsbank), Marc Germeshausen (Europa Direkt Kärnten)

Fotocredits: Ingo Ortner

L'Europa aiuterà al Passo di Monte Croce Carnico

La Carinzia e il Friuli Venezia Giulia collaboreranno ancora più intensamente.

Preparato con grande cura da entrambe le parti, lunedì 28 luglio 2025 si è tenuto il nuovo incontro transfrontaliero dal titolo "The Big European Picture". Nel cuore dell'Europa – sul terreno storico della Via Iulia Augusta, nel mezzo della pacifica e amichevolmente unita regione Alpe-Adria – tutti i partecipanti hanno ribadito la necessità di pensare in modo più ampio e più europeo.

L'incontro ha segnato l'inizio di una serie di appuntamenti che si svolgeranno nei prossimi giorni in Friuli Venezia Giulia e in Carinzia. Il vicepresidente Mazzolini ha riferito che, all'interno del governo di Massimiliano Fedriga, vi è pieno consenso sul lato italiano e che si preferisce la realizzazione di una galleria di valico.

Ronny Rull (Comunità dei comuni di Hermagor) e Claudio Coradazzi (Comunità di montagna della Carnia) sono stati invitati come rappresentanti di 35 comuni e hanno espresso il loro pieno sostegno. Rull ha parlato di un incontro positivo con il Ministro delle Infrastrutture italiano Matteo Salvini, così come della fruttuosa visita a Vienna dei sindaci del distretto di Hermagor. Luca Scignaro, sindaco di Paluzza, ha richiamato l'attenzione sulle dichiarazioni dell'ANAS secondo cui il rischio di sicurezza della SS 52bis è molto elevato e che è necessaria un'alternativa. Le comunità di confine sono pienamente consapevoli dei gravi danni socioeconomici causati dalla chiusura della strada, durata ben 500 giorni.

La eurodeputata Elisabeth Dieringer e Marc Germeshausen di Europe Direct Carinzia sono stati invitati per apportare la dimensione europea all'incontro. È necessario fare un lavoro mirato di sensibilizzazione in Carinzia, a Vienna, a Bruxelles e a Strasburgo. Enzo Unfer, già direttore della Banca europea per gli investimenti in Lussemburgo, ha illustrato ai presenti il funzionamento della banca e i suoi strumenti specifici, sottolineando chiaramente: "Se le due regioni lo vogliono politicamente, il finanziamento con il sostegno della BEI sarà possibile."

Durante la riunione sono stati citati modelli di successo concreti come la galleria del Felbertauern, quella del Karawanken e quella della Koralm. In particolare, l'effetto trainante dell'AREA SÜD per la zona della Bassa Carinzia dovrebbe servire da esempio per realizzare un "modello di successo Plöckenpass" a beneficio transfrontaliero dell'Alta Carinzia e del Osttirol.

Sull'asse Monaco–Trieste, lungo 400 chilometri, una galleria di valico di appena 4 chilometri dovrebbe essere tecnicamente realizzabile – al fine di garantire un collegamento sicuro tutto l'anno a vantaggio delle popolazioni di entrambe le regioni. Lo studio del Plöckenpass della Regione Carinzia del 2019 prevede un incremento marginale del traffico in caso di realizzazione della galleria. Inoltre, il progetto è tecnicamente fattibile e facilmente finanziabile con il supporto europeo. Un sistema di pedaggio per la galleria potrebbe anche offrire un importante contributo agli investimenti tanto necessari per i comuni di confine.

Victoria Gailer è convinta che l'apertura verso sud rappresenti l'unica vera opportunità per lo sviluppo economico e turistico della Carinzia e del Osttirol, e ha presentato alcuni progetti in corso che dovranno essere portati avanti in futuro. “Mai come durante i 500 giorni di chiusura del Plöckenpass si è avuto così tanto scambio e contatto transfrontaliero”, ha osservato Ingo Ortner, coordinatore dell'incontro. “Associazioni culturali, il Club Alpino, imprese, famiglie, gruppi di amici... Fin dalla riapertura del 14 aprile 2025, le idee per una nuova collaborazione si moltiplicano.”

Facendo riferimento a Karl Poppeller (Felbertauern AG, maggio 2013), il 2 dicembre 2023 può essere definito come “uno dei giorni più neri per il Plöckenpass”. All'epoca, Poppeller lodò il superamento con successo di un evento straordinario da parte di tutte le parti coinvolte. Oggi ci si può aspettare lo stesso impegno da parte di chi ha responsabilità nella questione Plöckenpass – e ciascuno di noi può e deve dare il proprio contributo.

È giunto il momento per la realizzazione di una galleria di valico al Plöckenpass, per costruire un'Europa delle regioni pacifica, unita e prospera nello spazio Alpe-Adria, a beneficio delle generazioni future.

contatto

ingo.ortner@thelounge.net

T +4369912647680